



Commissario Straordinario
Ricostruzione Sisma 2016
Presidenza del Consiglio dei Ministri

ORDINANZA SPECIALE DI CITTÀ DI TERAMO

Allegato 1



RELAZIONE ISTRUTTORIA

Agosto 2021



RELAZIONE ISTRUTTORIA ALL'ORDINANZA SPECIALE CITTA' DI TERAMO

Sommario

1	Premessa	2
2	Contesto e OPERE	3
3	Criticità e urgenza	6
3.1	Aspetti Generali e di Contesto.....	6
3.2	Valutazione Specifica della Priorità	7
4	Valutazione delle Opere Pubbliche	10
4.1	Sede della Prefettura di Teramo – Provincia di Teramo.....	10
4.2	Istituto Tecnico Commerciale per Programmatori “B. Pascal” – Provincia di Teramo	11
4.3	Liceo Scientifico Statale (ex Istituto Tecnico Commerciale “V. Comi” succursale) – Provincia di Teramo.....	13
4.4	Sede dell’Ufficio Provinciale Scolastico (ex Provveditorato agli Studi) e della Polizia Provinciale – Provincia di Teramo.....	15
4.5	Centro Polifunzionale – Provincia di Teramo.....	16
4.6	Liceo Artistico “L. Montauti” – Provincia di Teramo	17
4.7	Istituto sede della Fondazione “Regina Margherita” – ASP	19
4.8	Asilo infantile “Gemma Marconi”– ASP	21
4.9	Istituto “Ottavia Caraciotti” - ASP.....	22
4.10	cCollegio Femminile - ASL.....	24
4.11	ERP di Via Getulio in Teramo - ASL.....	26
4.12	Casa dello Sport Teramo – Regione Abruzzo	27
5	Conformità di Spesa.....	30
5.1	Stima dei Costi.....	30
5.2	Gestione Finanziaria.....	31
6	Misure di Accelerazione	32
6.1	Progettazione e Autorizzazione	32
6.2	Affidamento di Servizi e Lavori.....	32
6.3	Esecuzione dei Lavori	33
6.4	Gestione e Monitoraggio degli Interventi	33
7	Attuazione degli Interventi.....	34
7.1	Soggetto Attuatore	34
7.2	Cronoprogrammi.....	34
7.3	Fasi Temporanee	36
8	Conclusioni.....	37



1 PREMESSA

Ai sensi dell'art.11 c.2 del D. L. n. 76/2020, conv. con mod. con L. n. 120/2020, il Commissario Straordinario ha, tra gli altri, il compito di individuare con propria ordinanza gli interventi e le opere urgenti e di particolare criticità, anche relativi alla ricostruzione dei centri storici dei comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici 2016/2017, al fine di disporre le misure acceleratorie necessarie a garantire la loro più rapida ed efficace attuazione. Tale compito è declinato dall'Ordinanza 110/2020 che individua criteri e modalità dell'azione Commissariale, introducendo l'Ordinanza Speciale, quale strumento di statuizione di procedure e organizzazione.

Secondo quanto previsto nell'Ordinanza 110/2020 al fine di ripristinare il territorio nel suo aspetto fisico e nelle sue funzioni sociali ed economiche, per gli interventi riconosciuti critici ed urgenti che divengono volano per il processo complessivo, è ragionevole operare la messa in atto di modalità accelerate di attuazione, anche definendo procedure semplificate e accelerate per l'intera filiera dei processi di realizzazione dell'opera pubblica, dalla progettazione all'approvazione, dall'affidamento di lavori e servizi alla costruzione.

La presente relazione, allegata all'Ordinanza Speciale della città di Teramo, riferisce circa gli esiti dell'istruttoria condotta congiuntamente con l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Abruzzo, la Prefettura di Teramo, la Provincia di Teramo, gli uffici dell'ASP di Teramo e dell'ASL di Teramo, per l'individuazione delle opere la cui ricostruzione o ripristino assume carattere di particolare urgenza e criticità, in relazione a funzioni e caratteristiche proprie o all'interconnessione con la ricostruzione del tessuto sociale ed economico della città di Teramo e del territorio provinciale.

Nel seguito, dunque, viene descritto il contesto da cui originano le richieste di Ordinanza Speciale degli Enti, valutate le opere dagli stessi proposte ed analizzate in termini di priorità e costi. Viene altresì proposto un quadro di misure acceleratorie e definiti i cronoprogrammi conseguenti la sua adozione.

La Provincia di Teramo e l'ASL di Teramo, hanno predisposto per la valutazione degli interventi proposti alcuni documenti comprovanti: la capacità propria organizzativa in relazione alle funzioni di soggetto attuatore, i quadri economici di intervento, la stima dei tempi relativi alle procedure e alle fasi di progettazione e realizzazione dei singoli interventi.

Il Sub Commissario e il personale della struttura Commissariale, anche con l'ausilio dell'USR Abruzzo, hanno effettuato sopralluoghi e incontri tecnici nei mesi di Giugno e Luglio 2021, con l'obiettivo di acquisire consapevolezza dei luoghi, notizie, atti e documenti utili ad inquadrare il quadro di esigenze e individuare priorità d'azione.



2 CONTESTO E OPERE

Il territorio di Teramo è stato fortemente impattato dagli eventi sismici del 2016, in particolar modo per quanto riguarda l'edificato con funzioni di servizio pubblico l'intero, di conseguenza l'intero sistema sociale ha subito un radicale mutamento a seguito degli eventi. Nell'intera provincia, danni rilevanti si riscontrano al patrimonio edilizio scolastico, con conseguenti gravi disagi a carico della popolazione scolastica e delle relative famiglie. Particolarmente danneggiato è risultata anche la sede della Pretura, che per la natura dell'incarico non può prevedere un periodo, seppur breve, di chiusura.

Nello specifico l'azione combinata degli eventi sismici e le successive precipitazioni nevose del mese di gennaio 2017, nonché la conseguente tragedia di Rigopiano, ha ingenerato da un lato un senso di paura nei confronti dei residenti, che in migliaia hanno deciso di abbandonare i luoghi di abituale residenza e dimora per trasferirsi in luoghi apparentemente più sicuri; dall'altra parte con la compromissione di servizi pubblici, in primis la disponibilità allo studio, a cui il Comune e la Provincia hanno cercato di far fronte con ogni mezzo loro consentito, ma che fa permanere uno stato di discomfort nei confronti del cittadino che tende all'abbandono del territorio.

Le più immediate e percettibili conseguenze si sono avvertite principalmente in una netta contrazione del prodotto interno lordo, dovuta soprattutto alla riduzione dell'effetto incentivante del circolo virtuoso del cosiddetto "terziario", ossia il settore del commercio che maggiormente beneficia del ritorno in circolazione dei flussi di denaro spesi dai percettori di reddito fisso, sia del pubblico sia del privato. Questa situazione ha comportato a sua volta anche una sempre maggiore contrazione dei servizi e dei prodotti messi a disposizione del tessuto sociale che gravitava intorno a questo territorio, comportando a sua volta un ulteriore notevole impoverimento che non ha mancato di far sentire i suoi effetti micidiali.

Il notevole esodo verso i centri della costa o anche fuori provincia o regione, ha comportato una disponibilità di immobili ben superiore alla domanda e questo ha delineato un crollo dei prezzi dell'edilizia, con la conseguenza che o si è svenduto l'immobile per realizzare denaro con cui contribuire al riacquisto altrove, o si è arrivati all'immobilismo da parte di costruttori e agenzie immobiliari e, di conseguenza ad un immobilismo e spopolamento dell'intera Provincia di Teramo con effetti crescenti che aumentano con il passare del tempo.

A tutto questo deve aggiungersi il notevole problema del patrimonio edilizio pubblico danneggiato dal sisma, con la sede del Comune capoluogo, di diversi edifici scolastici e di altre sedi di pubblici uffici, che sono ormai da anni inagibili e costringono gli Enti a reperire altre sedi provvisorie e gli utenti ad una serie di disagi per raggiungerle per le normali esigenze del quotidiano.

Dunque, è fondamentale procedere ad una celere ricostruzione o messa in sicurezza (miglioramento/adequamento sismico) degli edifici che sono adibiti a sede degli Uffici Pubblici o che sono sedi scolastiche.

Nello specifico le scuole di proprietà della Provincia avendo la competenza di tutte le istituzioni scolastiche di secondo grado, hanno grande riscontro sulla vivibilità del territorio. Stesso discorso vale per gli edifici che sono di proprietà dell'Azienda per i Servizi alla Persona, perché anche questi sono adibiti a sede di asili per i più piccoli o di scuole particolari per minori con problemi di disagio o di adattamento.



Infine, gli edifici di proprietà della ASL teramana sono per la maggior parte sedi di servizi e nel caso dell'immobile di Sant'Omero (fuori cratere, ma con danni ingenti) era l'edificio che ospitava la RSA per anziani di tutta la Val Vibrata e che adesso hanno trovato una sistemazione precaria in più sedi sparse e disagiate.

Pertanto, è facile comprendere come la rapida e contemporanea ricostruzione e messa in sicurezza di queste strutture può contribuire a rendere alla comunità rimasta fortemente toccata dagli eventi sismici il senso di appartenenza al territorio che è fondamentale per la sua crescita.

E una volta che il patrimonio edilizio sarà stato ricostruito, sarà altrettanto importante che gli Enti Locali per primi, ma anche tutto il resto del Settore Pubblico, riescano a rendere quanto più efficaci ed immediati i servizi alla persona, in maniera tale da rendere sicuro ed appetibile il tessuto ambientale e sociale e contrastare efficacemente il fenomeno di spopolamento e dispersione.

In particolare, le Opere analizzate e inserite in ordinanza sono:

- 1 Edificio adibito a sede della Prefettura di Teramo – Provincia di Teramo;
- 2 Edificio adibito a sede dell'Istituto Tecnico Commerciale per Programmatori "B. Pascal" – Provincia di Teramo;
- 3 Edificio adibito a sede del Liceo Scientifico Statale (ex Istituto Tecnico Commerciale "V. Comi" succursale) – Provincia di Teramo;
- 4 Edificio sede dell'Ufficio Provinciale Scolastico (ex Provveditorato agli Studi) e della Polizia Provinciale – Provincia di Teramo;
- 5 Centro Polifunzionale – Provincia di Teramo;
- 6 Liceo Artistico "L. Montauti" – Provincia di Teramo;
- 7 Istituto sede della Fondazione "Regina Margherita" - Azienda per i Servizi alla Persona ASP;
- 8 Asilo infantile "Gemma Marconi" - Azienda per i Servizi alla Persona ASP;
- 9 Istituto "Ottavia Caracciotti" - Azienda per i Servizi alla Persona ASP;
- 10 Edificio "Ex Ravasco" Collegio Femminile - ASL di Teramo;
- 11 ERP di Via Getulio in Teramo - ASL di Teramo;
- 12 Casa dello Sport Teramo – Regione Abruzzo;

Le prime 6 opere sono di proprietà della Provincia di Teramo, le 3 opere, numerate da 7 a 9, sono di proprietà dell'ASP-1 di Teramo, le 2 opere , numerate 10 e 11, sono della ASL di Teramo e l'edificio numerato 12 è di proprietà della Regione Abruzzo.

Le prime 5 opere della Provincia di Teramo risultano comprese nel Programma di ricostruzione delle opere pubbliche di cui all'allegato 1 dell'Ordinanza n. 109 del 2020; mentre le restanti 7 opere saranno finanziate dal Risorse contabilità speciale ex art.4, co.3, D.L. n. 189 del 2016.

Date le funzioni che questi edifici svolgono, esclusivamente vocate ad offrire servizi per il cittadino e per la collettività, appare effettivamente opportuno che il ripristino debba essere accelerato e reso prioritario al fine di ricostituire le condizioni di benessere e sviluppo della città. Questo anche per loro caratteri culturali e simbolico-identitari, anche atteso che alcuni risultano posti sotto tutela per il loro valore quale patrimonio architettonico-paesaggistico.



E' utile evidenziare che per il completo ripristino della vivibilità dei centri urbani il diritto all'istruzione e la disponibilità di adeguati spazi per lo svolgimento della stessa, sono principio basilare dei servizi minimi essenziali per il cittadino. Infatti, tra i connotati noti per la classifica dalle città, in termini di condizioni di vita offerte, emergono in primis le condizioni relative all'opportunità di istruzione e formazione.



3 CRITICITÀ E URGENZA

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 11, comma 2, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, è possibile identificare, d'intesa con i Presidenti di Regione e su proposta dei Sindaci gli interventi o opere pubbliche, urgenti e di particolare criticità, nonché gli interventi di ricostruzione dei centri storici e dei nuclei urbani, di cui è necessario procedere all'immediata attuazione.

Per queste opere, ai sensi dell'Ordinanza 110/2020 è possibile stabilire procedure accelerate di progettazione, autorizzazione, appalto ed esecuzione, anche in deroga alle normative vigenti.

Risulta dunque requisito necessario per l'inserimento di un'opera pubblica nell'alveo di una Ordinanza Speciale, riconoscerne i caratteri specifici di urgenza e criticità in relazione al più ampio contesto della ricostruzione pubblica nei Comuni del cratere sismico.

La Provincia di Teramo, con nota 13017 del 22.06.2021, la ASL di Teramo, con nota prot. 97685 del 12.07.2021 e l'ASP 1 di Teramo, con nota 170 del 22.06.2021, hanno identificato le opere pubbliche ritenute urgenti e critiche, necessarie alla piena ricostruzione delle città, anche indicando quelle che tra queste assumono particolare priorità di realizzazione.

Si è tuttavia ritenuto opportuno procedere ad un'analisi ulteriore dei caratteri di urgenza e criticità delle singole opere, valutando aspetti generali connessi alla ricostruzione del centro storico, ma anche formulando un metodo quali-quantitativo che, seppur semplificato, stabilisca parametri univoci ed oggettivi di giudizio, in grado di esplicitare e ponderare gli attributi propri dei differenti interventi di ricostruzione in relazione agli obiettivi dell'azione Commissariale.

3.1 ASPETTI GENERALI E DI CONTESTO

Come indicato in premessa, l'Ordinanza Speciale ha come oggetto la ricostruzione di diverse opere pubbliche ricomprese nella città di Teramo, costituite nello specifico da 12 complessi dedicati alla formazione infantile, primaria e secondaria, alla cura delle categorie fragili e alla sede della Prefettura.

Come noto, già l'art. 14 c.3 del D.L. 189/2016 e s.m.i., norma di indirizzo per la ricostruzione post-sisma nel centro Italia, stabilisce la priorità della ricostruzione degli edifici scolastici tra gli interventi sul patrimonio pubblico, in ragione dell'elevato valore della funzione pubblica delle istituzioni educative e ruolo sociale a queste associato.

Nel caso specifico, come rappresentato in premessa, l'impossibilità di disporre di idonei spazi e di servizi pubblici sta determinando un grave disagio alla popolazione scolastica e alle rispettive famiglie, nonché rischio di spopolamento e abbandono degli studi da parte della popolazione, oltretutto ricadute economiche negative per le attività commerciali di prossimità. Tale situazione risulta peraltro aggravata dall'attuale emergenza epidemiologica da Covid-19, che rende ulteriormente necessaria la disponibilità di adeguati spazi per l'attività educativa.

Conseguentemente, la ricostruzione di questi complessi individuati, destinati ai servizi per i cittadini, riveste carattere di urgenza per consentire la rinascita della città, per la funzione educativa e per il ruolo di coesione sociale e culturale che le funzioni svolte all'interno di questi edifici ricoprono.



Occorre infine evidenziare, che gli edifici pubblici oggetto di processo di ricostruzione sono, in diversi dei casi, mantenuti in stato di sicurezza attraverso interventi di messa in sicurezza provvisoria con conseguente rischio di ulteriore danneggiamento degli edifici e pericolo per la pubblica incolumità.

3.2 VALUTAZIONE SPECIFICA DELLA PRIORITÀ

Come premesso, partendo da questa analisi di contesto, si è ritenuto opportuno procedere ad una valutazione puntuale delle singole opere al fine di inquadrarle nel quadro di esigenze connesse al complesso delle attività di ricostruzione del centro storico e delinearne i caratteri di urgenza e criticità in relazione a obiettivi specifici, ma riconoscibili di valenza generale nel ripristino del danneggiamento occorso nei diversi Comuni ricompresi all'interno del cratere sismico.

Trattandosi di interventi di varia tipologia e finalità, complessivamente tesi alla ricostruzione della città, ma in differenti modalità, ci si è orientati verso una valutazione quali-quantitativa che comprenda e consideri la totalità delle azioni, siano esse di restituzione di identità o di funzionalità dei luoghi, piuttosto che di salvaguardia, con un criterio al contempo rappresentativo del caso specifico e correlato alla strategia d'insieme.

La valutazione delle priorità nella trasformazione urbana e territoriale costituisce, infatti, un problema complesso che, per poter essere risolto, necessita della simultanea considerazione di un ampio spettro di aspetti comprendenti sia elementi tecnici, basati su osservazioni empiriche, sia elementi non tecnici, basati su valori sociali, in base ad una visione pluralistica e sistemica del problema.

A tal fine ci si è orientati verso un'analisi multicriteri, in grado di fornire una base razionale a problemi di scelta caratterizzati da differenti obiettivi e criteri. In particolare, si è utilizzato un metodo di analisi a processo gerarchico che consente prevalentemente di assegnare una priorità ad una serie di alternative decisionali, mettendo in relazione criteri caratterizzati da valutazioni qualitative e quantitative e quindi non direttamente confrontabili, combinando scale multidimensionali di misure in una singola scala di priorità. Uno strumento che si caratterizza come lo sviluppo generalizzato della più semplice analisi lineare e si configura come particolarmente indicato per affrontare problemi decisionali complessi, difficilmente rappresentabili mediante uno schema lineare in quanto comprendenti dipendenze, interazioni e retroazioni.

Il metodo si basa sulla scelta di due obiettivi ritenuti fondanti i principi dell'azione Commissariale per la ricostruzione dei centri abitati danneggiati o distrutti dagli eventi sismici, rispetto ai quali misurare il valore dell'intervento in termini di priorità, intesa come sintesi di urgenza e criticità:

- **la rinascita della città**, intesa come tessuto sociale ed economico fondante la vita dell'agglomerato urbano;
- **la velocità della ricostruzione**, intesa come efficacia ed efficienza dei processi di ricostituzione fisica dell'edificato e degli spazi urbani.

Per ciascuno di questi due obiettivi strategici sono stati identificati tre criteri specifici, che descrivono gli aspetti ritenuti rilevanti, attribuendo ad essi un punteggio di importanza relativa tramite l'assegnazione di un peso percentuale.



In relazione all'obiettivo di agevolare e accelerare la rinascita della città, sono stati identificati i seguenti criteri:

1 - Ripristino della funzione pubblica

Il criterio valuta la rilevanza della funzione pubblica che l'opera assolve nella città, anche in relazione all'essenzialità dei servizi pubblici alla persona o alla collettività che la sua realizzazione ripristina in disponibilità.

2 - Ricostituzione di valore identitario per la comunità

La ricostruzione dell'identità di un luogo si fonda sulla ricostituzione di alcuni elementi simbolici e peculiari che costituiscono valore differenziato rispetto al quotidiano utile, ma di spiccata caratura. Il criterio valuta dunque la rilevanza dell'opera come simbolo identitario della comunità, anche in relazione all'effetto di volano sulla ricostruzione che la sua realizzazione può indurre, in termini di percezione di rinascita della città e di volontà di riappropriarsi dei luoghi e della vita in città.

3 - Rilancio sociale ed economico

Il criterio valuta le ricadute potenziali sulla città connesse alla realizzazione dell'opera, in termini di rilancio dello sviluppo di attività economiche, sociali e di aggregazione, motore della reale ricostituzione del tessuto sociale ed economico che rende viva una città.

In relazione all'obiettivo di massimizzare la velocità della ricostruzione, sono stati identificati i seguenti criteri:

4 - Salvaguardia del valore culturale, artistico e paesaggistico

Il criterio valuta la necessità di una tempestiva salvaguardia del valore culturale, artistico o paesaggistico dell'opera o dei beni in essa contenuti, anche in relazione all'eventuale permanere di un'esposizione a rischio di deterioramento per l'azione di agenti esogeni o fenomeni naturali, nonché all'eventuale ammaloramento di strutture provvisorie di messa in sicurezza (puntellature in legno, tirantature in acciaio, cerchiature in fasce di poliestere), atteso il tempo trascorso dalla loro realizzazione.

5- Propedeuticità per la ricostruzione

Il criterio valuta l'improcrastinabilità di alcuni interventi in quanto prodromici o strumentali alla realizzazione di altri e ulteriori interventi di ricostruzione dell'edificato pubblico o privato della città.

6 - Ottimizzazione dei processi di cantierizzazione della ricostruzione

Il criterio valuta l'utilità di una realizzazione anticipata dell'opera al fine di ottimizzare l'ordinato sviluppo delle fasi di successiva cantierizzazione della città.

Questi criteri riferiscono complessivamente a valutazioni qualitative e quantitative tra loro differenti, ma interagenti e correlate, ancorché non direttamente confrontabili. Si è quindi espressa l'importanza relativa che ciascuno assume nel conseguimento dell'obiettivo di riferimento, assegnando un peso normalizzato su una scala da 0 a 1, come riportato nella tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso
Ripristino della funzione pubblica	Ripristino Funzione Pubblica	0.3



	Ricostituzione Valore Identitario	0.1
	Rilancio Sociale ed Economico	0.2
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.1
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1

I punteggi da utilizzare per il giudizio su ciascun criterio, e quindi in generale per il conseguimento degli obiettivi posti, sono, in linea di massima, arbitrari e corrispondono al numero di livelli qualitativi che si è inteso considerare. In particolare, si è considerata una scala di valutazione che varia da 0 a 5, dove ogni livello della scala corrisponde alla valutazione di seguito riportata.

Giudizio di Conseguimento	Punteggio
Assente	0
Basso	1
Percettibile	2
Significativo	3
Rilevante	4
Elevato	5

La valutazione ponderata si fonda così su obiettivi strategici chiari, e su criteri riconoscibili ed oggettivi, i cui valori costituiscono elemento di distinzione della priorità di intervento, intesa come urgenza e criticità nella realizzazione delle opere.

Nel rapporto ponderato tra criterio e giudizio di conseguimento si ottiene un risultato variabile tra 0 e 5. Un valore superiore a 2.5, risultante dunque nella metà superiore del range di variazione, viene ritenuto rispondere ai requisiti di urgenza e criticità per l'inserimento dell'opera nell'Ordinanza Speciale.

Questo metodo di analisi viene quindi applicato alle singole opere di cui si prevede l'inserimento in ordinanza, illustrandone dettagli e risultati nel capitolo successivo, unitamente ad una sintetica descrizione dell'intervento.



4 VALUTAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

4.1 SEDE DELLA PREFETTURA DI TERAMO – PROVINCIA DI TERAMO

Descrizione

Questo edificio era già stato oggetto di attenzione con l'Ordinanza n°56 del 10 maggio 2018, proprio perché essendo sede del Palazzo del Governo, come Ufficio Strategico, non poteva non essere funzionale ed efficiente in occasione degli eventi calamitosi.

L'edificio è sottoposto a vincolo architettonico, sia per il pregio in sé della costruzione da un punto di vista architettonico, sia per la particolare vetustà del tempo.

Le funzioni svolte all'interno dello stesso non consentono l'interruzione neppure per brevi periodi, pertanto sulla base del progetto preliminare già sviluppato si dovrà valutare la possibile realizzazione degli interventi con mantenimento delle funzionalità degli uffici o in alternativa una soluzione di spostamento temporaneo di tutti gli uffici ciò anche al fine di consentire un'accelerazione del cantiere e ridurre i tempi delle lavorazioni per restituire alla collettività il servizio nella sua massima efficienza.

Per opportuna conoscenza dell'iter di questo intervento si riporta che inizialmente, basandosi su un calcolo semplicemente parametrico, era stato assegnato alla Provincia un finanziamento per il miglioramento sismico dell'importo di 5 milioni di euro. Il progetto preliminare predisposto dai tecnici incaricati sulla base di quel finanziamento ha messo in evidenza delle criticità enormi dell'edificio, la cui costruzione è risalente nel tempo ed è stato oggetto di interventi di ampliamento (sopraelevazione di un piano adibito ad ufficio), senza che sia stata tenuta nella dovuta considerazione la vulnerabilità sismica. Questo ha pertanto fatto emergere un indice basso che non si addice ad un Ufficio Strategico e pertanto è stato proposto un aumento del costo dell'intervento che è stato concesso con l'Ordinanza 109/2020. Ora l'intervento beneficia di un finanziamento di 9.1141.546,88, come da progetto preliminare, e questo renderà l'edificio significativamente più sicuro, dal momento che l'indice di vulnerabilità sismica verrà portato al termine dei lavori allo 0,810.

Valutazione

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	L'edificio assolve ad una funzione pubblica di elevata rilevanza in quanto sede principale dei servizi di pubblica utilità per la città.
	Ricostituzione Valore Identitario	L'intervento riveste un elevato valore simbolico ed identitario per la comunità in ragione della funzione di Prefettura, le cui attività sono necessarie per il quotidiano della vita dell'intera Provincia.

		Rappresenta elemento di riferimento per tutti gli abitanti di tutto il territorio del teramano e simbolo della città.
	Rilancio Sociale ed Economico	L'edificio è totalmente vocato alla funzione sociale, attesa la funzione pratica e simbolica dell'edificio la sua ricostruzione ha rilevante valore nel coadiuvare la ricostituzione del tessuto sociale ed economico della città.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	Per i valori culturali ed architettonici riconosciuti alla struttura, l'intervento sull'edificio, con il ripristino delle funzionalità e dell'accesso allo stesso, si conforma come rilevante salvaguardia del valore culturale e paesaggistico rispondendo al presente criterio.
	Propedeuticità di Ricostruzione	La ricostruzione dell'edificio non è propedeutica a quella degli altri edifici o aggregati limitrofi.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	E' previsto il cantiere sull'edificio dell'ex Provveditorato agli Studi della Provincia di Teramo, situata di fronte la Prefettura, la ricostruzione dell'edificio costituisce percettibile ottimizzazione della cantierizzazione.

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.3	5	1.5
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	5	0.5
	Rilancio Sociale ed Economico	0.2	4	0.8
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	4	0.8
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.1	0	0.0
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	2	0.2
	TOTALE			3.8

4.2 ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE PER PROGRAMMATORI "B. PASCAL" – PROVINCIA DI TERAMO

Descrizione

Si tratta di uno degli edifici più moderni realizzati dalla Provincia di Teramo per l'uso scolastico, negli anni 80 del secolo scorso, in piena espansione della ricerca dell'indirizzo tecnico per programmatori da parte



degli adolescenti. L'edificio si compone di due corpi giuntati e si articola su due piani e dispone anche di aule di esercitazione pratica molto grandi e spaziose.

Purtroppo, non essendo stato pensato in un'ottica antisismica, all'epoca non imposta dalla legge, il manufatto presenta alcuni elementi di criticità che puntualmente hanno portato a registrare dei danni in occasione delle scosse sismiche sia del 2009, sia del 2016.

Dal momento che la struttura è in questo momento utilizzata dalla Provincia per adibirvi la sede di tutti gli indirizzi tecnico commerciali della Provincia – area interna, è facile comprendere come la sua sicurezza e la fruibilità certa e sicura siano elementi determinanti sia per la parte scolastica vera e propria, sia per la parte sociale. Infatti, in occasione delle chiusure conseguenti al sisma, ci sono stati disagi notevoli per il reperimento di strutture alternative e questo ha portato anche una dispersione della popolazione scolastica, che non ha reagito bene al cambiamento di sedi e di abitudini.

Pertanto, anche in questo caso, la celerità degli interventi sarà determinante per una ripresa della regolarità della vita scolastica, anche alla luce del fatto che, allentandosi i vincoli imposti dalla pandemia, il ritorno alla didattica in presenza sarà gioco forza legata anche alla consapevolezza di poter usufruire di idonei spazi ampi e sicuri.

Unica particolarità che merita di essere segnalata fin d'ora è che la struttura ha ricevuto il finanziamento per il miglioramento sismico soltanto di uno dei due corpi e non per l'altro, ma è evidente che tale anomalia dovrà essere superata quanto prima, perché, essendo la stessa la tecnica costruttiva dei due corpi, che sono stati costruiti contemporaneamente in attuazione di un unico progetto, non si può correre il rischio che la stessa rischi di riportare danni in una eventuale situazione sismica futura.

Valutazione

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	L'edificio assolve ad una elevata funzione pubblica quale spazio per l'istruzione, servizi di pubblica utilità per la città.
	Ricostituzione Valore Identitario	L'intervento riveste un significativo valore simbolico ed identitario per la comunità in ragione della funzione scolastica, che permea il quotidiano della vita in città. Rappresenta elemento di riferimento per le famiglie e gli abitanti di Teramo in generale.
	Rilancio Sociale ed Economico	L'edificio funzione sociale elevata per il ripristino dei servizi educativi. La sua ricostruzione ha elevato valore nel coadiuvare la ricostituzione del tessuto sociale ed economico della città.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	L'edificio non presenta nell'immediato particolari criticità di salvaguardia o conservazione di beni culturali o artistici.
	Propedeuticità di Ricostruzione	La ricostruzione dell'edificio non è propedeutica a quella degli altri edifici o aggregati limitrofi.



	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	Non essendo previsti altri cantieri nelle ristrette vicinanze, la ricostruzione dell'edificio non costituisce ottimizzazione della cantierizzazione.
--	---------------------------------------	--

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.3	5	1.5
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	4	0.4
	Rilancio Sociale ed Economico	0.2	4	0.8
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	1	0.0
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.1	0	0.0
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	0	0.0
TOTALE				2.7

4.3 LICEO SCIENTIFICO STATALE (EX ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "V. COMI" SUCCURSALE) – PROVINCIA DI TERAMO

Descrizione

Questo edificio è un fabbricato annesso ad una struttura principale, realizzato in epoca successiva rispetto a quest'ultima e con una tecnica costruttiva ed un aspetto architettonico molto differente.

L'edificio principale, di particolare pregio architettonico, è stato realizzato negli anni 30 del secolo scorso in muratura piena e mattoncini a vista, dispone all'interno di corridoi, pavimenti e colonnate in marmo di particolare pregio che ne esaltano la bellezza. Avendo subito danni locali dopo il sisma 2009, ha beneficiato di un intervento di miglioramento sismico e di rifacimento del tetto. È stato da sempre adibito a sede dell'Istituto Tecnico per Ragionieri.

La succursale è invece realizzata in cemento armato ed è molto più moderna. Già da diversi anni era utilizzata come sede succursale del Liceo Scientifico "A. Einstein" di Teramo per il biennio, per via del notevole aumento degli iscritti all'indirizzo liceale rispetto alla netta riduzione di iscritti al corso per il diploma da ragioniere.

È proprio quest'altra struttura che, per via della costruzione "povera" degli anni 80, ha subito dei danni locali che hanno evidenziato, oltre all'inagibilità, anche un indice di vulnerabilità molto basso, che richiedeva quindi interventi di una certa consistenza per innalzare il livello di sicurezza.

Dal momento che da tre annualità anche l'edificio principale – a causa della inagibilità della vecchia sede del Liceo Scientifico, che presentava nel 2017 (dopo il sisma) un indice di vulnerabilità al di sotto dello 0,20 – è stata interamente adibita a sede del Liceo Scientifico, è facile comprendere come avere la disponibilità



dell'intera struttura (principale e succursale) per accogliere i circa 800 iscritti del Liceo Scientifico sia una priorità della Provincia e della città di Teramo, per un repentino quanto auspicabile ritorno alla normalità.

Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	L'edificio assolve ad una elevata funzione pubblica quale spazio per l'istruzione, servizi di pubblica utilità per la città.
	Ricostituzione Valore Identitario	L'intervento riveste un significativo valore simbolico ed identitario per la comunità in ragione della funzione di istituto tecnico-scolastico, le cui attività sono di pubblico servizio per il quotidiano della vita dell'intera Provincia. Rappresenta elemento di riferimento per tutti gli abitanti di tutto il territorio del teramano e simbolo della città.
	Rilancio Sociale ed Economico	L'edificio è totalmente vocato alla funzione sociale, attesa la funzione pratica e simbolica dell'edificio la sua ricostruzione ha rilevante valore nel coadiuvare la ricostituzione del tessuto sociale ed economico della città.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	Per i valori culturali ed architettonici riconosciuti alla struttura, l'intervento sull'edificio, con il ripristino delle funzionalità e dell'accesso allo stesso, si conforma come rilevante salvaguardia del valore culturale e paesaggistico rispondendo al presente criterio.
	Propedeuticità di Ricostruzione	La ricostruzione dell'edificio non è propedeutica a quella degli altri edifici o aggregati limitrofi.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	Non essendo previsti altri cantieri nelle ristrette vicinanze, la ricostruzione dell'edificio non costituisce ottimizzazione della cantierizzazione.

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.3	5	1.5
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	4	0.4
	Rilancio Sociale ed Economico	0.2	4	0.8
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	4	0.8
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.1	0	0.0



	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	0	0.0
	TOTALE			3.5

4.4 SEDE DELL'UFFICIO PROVINCIALE SCOLASTICO (EX PROVVEDITORATO AGLI STUDI) E DELLA POLIZIA PROVINCIALE – PROVINCIA DI TERAMO

Descrizione

Si tratta di un edificio centralissimo, situato proprio di fronte alla sede della Prefettura e che, come quest'ultimo ed alcuni edifici scolastici del circondario, è stato realizzato in muratura durante gli anni 30. Il sismo 2016 ha fatto emergere dei danni ad un muro portante del primo piano, tanto da far dichiarare una inagibilità totale del piano.

La misura dell'intervento mira ad eliminare tale danno ed a restituire l'immobile all'uso precedente, anche se un'analisi progettuale approfondita, anche grazie a carotaggi ed altre indagini un po' più invasive, non è detto che non facciano emergere altri elementi di fragilità, tali da richiedere, come è avvenuto appunto per la Prefettura, un supplemento di intervento e, quindi, di finanziamento che facciano raggiungere un indice di sicurezza tale da dare continuità alla ripresa delle attività di servizio che vi venivano svolte.

Essendo l'immobile, per la porzione chiusa per inagibilità, adibita dalla Provincia a sede della Polizia Provinciale, è anche in questo caso di estrema urgenza l'effettuazione dei lavori per rendere nuovamente piena la disponibilità e tornare anche in questo caso alla normalità.

Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti.

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	L'edificio assolve ad una elevata funzione pubblica quale spazio per pubblici servizi, servizi di pubblica utilità per la città.
	Ricostituzione Valore Identitario	L'intervento riveste un significativo valore simbolico ed identitario per la comunità in ragione delle funzioni, le cui attività sono di pubblico servizio per il quotidiano della vita dell'intera Provincia. Rappresenta elemento di riferimento per tutti gli abitanti di tutto il territorio del teramano e simbolo della città.
	Rilancio Sociale ed Economico	L'edificio è totalmente vocato alla funzione sociale, attesa la funzione pratica e simbolica dell'edificio la sua ricostruzione ha rilevante valore nel coadiuvare la ricostituzione del tessuto sociale ed economico della città.
Velo città della	Salvaguardia Valore culturale e artistico	Per la localizzazione della struttura e i valori ad essa intrinseci, l'intervento sull'edificio, con il ripristino delle funzionalità e



		dell'accesso allo stesso, si conforma come rilevante salvaguardia del valore culturale e paesaggistico rispondendo al presente criterio.
	Propedeuticità di Ricostruzione	La ricostruzione dell'edificio non è propedeutica a quella degli altri edifici o aggregati limitrofi.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	Non essendo previsti altri cantieri in continuità, la ricostruzione dell'edificio non costituisce ottimizzazione della cantierizzazione.

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.3	5	1.5
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	4	0.4
	Rilancio Sociale ed Economico	0.2	4	0.8
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	4	0.8
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.1	0	0.0
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	0	0.0
TOTALE				3.5

4.5 CENTRO POLIFUNZIONALE – PROVINCIA DI TERAMO

Descrizione

L'edificio è una sala storica, annessa ad un aggregato di più ampie dimensioni, utilizzato dalla Provincia per lo svolgimento di piccole manifestazioni o incontri aperti al pubblico.

La struttura, in muratura, ha riportato danni dopo l'ultimo sisma del 2016/2017 e grazie a questo intervento dovrebbe innalzare il suo livello di vulnerabilità sismica ad un coefficiente già più accettabile per lo svolgimento di manifestazioni che vedono la partecipazione del pubblico.

Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	L'edificio è adibito a centro polifunzionale, rappresenta per tal ragione rilevante elemento di funzionalità pubblica assumendo un ruolo culturale e di promozione per il territorio teramano.

	Ricostituzione Valore Identitario	L'intervento di ricostruzione, sia fisica che delle funzioni annesse all'edificio, consegue significativo valore simbolico per la comunità, anche finalizzato al ripristino delle attività culturali e di promozione del territorio.
	Rilancio Sociale ed Economico	Sotto il profilo sociale le funzionalità svolte all'interno della struttura assolvono rilevante valore. Per quanto attiene il rilancio economico, si ritiene che il ripristino dell'attività che si svolgerà all'interno della struttura possa contribuire alla movimentazione economica del centro urbano come luogo di promozione del territorio.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	Per le caratteristiche, storiche, culturali e sociale richiamate, il ripristino di questa struttura, rappresenta rilevante salvaguardia culturale e paesaggistica nel ricostituire l'edificio simbolo di tali valori.
	Propedeuticità di Ricostruzione	La ricostruzione dell'edificio non è propedeutica a quella degli altri edifici o aggregati limitrofi.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	Non essendo previsti altri cantieri nelle ristrette vicinanze, la ricostruzione dell'edificio non costituisce ottimizzazione della cantierizzazione.

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.3	4	1.2
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	3	0.3
	Rilancio Sociale ed Economico	0.2	4	0.8
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	4	0.8
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.1	0	0.0
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	0	0.0
	TOTALE			3.1

4.6 LICEO ARTISTICO "L. MONTAUTI" – PROVINCIA DI TERAMO

Descrizione

L'edificio adibito a sede del Liceo Artistico Montauti è stato realizzato negli anni 70 ed ha sempre presentato dei problemi strutturali per via della tecnica costruttiva dell'epoca non proprio impeccabile. L'immobile è stato realizzato su tre piani, con struttura rettangolare molto semplice e ordinata.



Già danneggiata a seguito del sisma 2009, era stata resa agibile con interventi di riparazione del danno, che però non hanno resistito ai nuovi sisma del 2016 e 2017 e, dopo un'analisi della vulnerabilità sismica effettuata dopo la nuova inagibilità, è stato deciso che la struttura va demolita e ricostruita ex novo dalle fondamenta.

La Provincia di Teramo ha già avviato la gara per l'affidamento dell'incarico di progettazione e direzione lavori e stima di avere per la fine dell'anno la progettazione esecutiva da porre a base di gara.

Il nuovo edificio verrà pertanto realizzato in base alla più moderne tecniche costruttive, tese all'efficienza energetica ed all'ottimizzazione degli spazi interni, lasciando da parte la ricerca della bellezza architettonica, a volte perseguita in alcuni edifici scolastici degli anni 80 e 90, ma poi non sempre così efficiente dal punto di vista funzionale.

Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	L'edificio assolve ad una elevata funzione pubblica quale spazio per l'istruzione, servizi di pubblica utilità per la città.
	Ricostituzione Valore Identitario	L'intervento riveste un elevato valore simbolico ed identitario per la comunità in ragione della funzione di liceo, le cui attività sono di pubblico servizio per il quotidiano della vita dell'intera Provincia. Rappresenta elemento di riferimento per tutti gli abitanti di tutto il territorio del teramano e simbolo della città.
	Rilancio Sociale ed Economico	L'edificio è totalmente vocato alla funzione sociale, attesa la funzione pratica e simbolica dell'edificio la sua ricostruzione ha rilevante valore nel coadiuvare la ricostituzione del tessuto sociale ed economico della città.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	Per i valori culturali ed architettonici riconosciuti alla struttura, l'intervento sull'edificio, seppur ex novo, con il ripristino delle funzionalità e dell'accesso allo stesso, si conforma come rilevante salvaguardia del valore culturale e paesaggistico rispondendo al presente criterio.
	Propedeuticità di Ricostruzione	La ricostruzione dell'edificio non è propedeutica a quella degli altri edifici o aggregati limitrofi.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	Non essendo previsti altri cantieri nelle ristrette vicinanze, la ricostruzione dell'edificio non costituisce ottimizzazione della cantierizzazione.

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.3	5	1.5
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	5	0.5
	Rilancio Sociale ed Economico	0.2	4	0.8
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	4	0.8
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.1	0	0.0
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	0	0.0
	TOTALE			3.6

4.7 ISTITUTO SEDE DELLA FONDAZIONE "REGINA MARGHERITA" – ASP

Descrizione

Questa struttura è posizionata in una posizione molto centrale ed è talmente grande, anche grazie all'area all'aperto, che si affaccia su Piazza Dante, di fronte al Liceo – Ginnasio – Convitto Melchiorre Delfico, ma anche su Viale Mazzini.

L'intera struttura consta di 3.040 mq ed è stato fortemente danneggiato dal sisma. Il livello di danno è L4. Il bene è stato sottoposto a vincolo diretto con decreto della Soprintendenza.

Inizialmente era destinato all'accoglienza degli orfani, come da disposizione testamentaria dei proprietari che, morendo senza discendenti, avevano istituito la Fondazione e conferito al patrimonio la destinazione di essere servente all'accoglienza ed al sostentamento ed educazione degli orfani.

Nel tempo, l'edificio è stato conferito, mantenendo l'indirizzo del Fondatore, al patrimonio della ASP di Teramo ed è stato utilizzato per finalità didattiche rivolte a minori.

Funzionalmente ed anche territorialmente l'edificio è adiacente ad un altro, sempre di proprietà dell'ASP 1 di Teramo, che è sede di un asilo infantile, il "Gemma Marconi", per il quale l'Asp beneficerà di altro finanziamento per il miglioramento sismico, e che, se messi in sinergia, potrebbero costituire una struttura unica dalle grandi potenzialità per proporre servizi all'area giovanile, dall'infanzia all'adolescenza, diventando non solo luogo di didattica, ma anche di socializzazione, intrattenimento e di assistenza, tale da andare davvero incontro alle esigenze di diverse famiglie e colmare una lacuna che adesso è fortemente avvertita in città ed in tutta la Provincia.

La struttura chiusa per i danni conseguenti al sisma da diversi anni è stata messa in sicurezza con puntellamenti in legno all'interno dell'edificio, che ne rinforzano volte, telai e solai. Le lesioni delle strutture portanti vanno inoltre aggravandosi per il loro progressivo ammaloramento dovuto allo stato di abbandono, come anche le strutture lignee provvisorie di messa in sicurezza. E' dunque certamente urgente intervenire anche per contenere i costi di ripristino che ove si lasciasse aumentare l'ammaloramento da abbandono andranno certamente ad aumentare.



Si è inoltre rilevato che questo edificio risulta direttamente prospiciente le aree esterne dell'Istituto scolastico per l'infanzia Gemma Marconi, rendendole sostanzialmente soggette al pericolo di crollo delle proprie strutture. L'intervento di ripristino consentirà dunque di rendere realmente efficace anche l'intervento di ripristino dell'Istituto Gemma-Marconi, giacché una scuola dell'infanzia priva di spazi esterni adeguati, agibili in sicurezza, risulta enormemente penalizzata e poco funzionale.

Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	L'edificio ha un valore di rilevante funzione pubblica quale spazio per l'istruzione e servizi di pubblica utilità per la città.
	Ricostituzione Valore Identitario	L'intervento riveste un significativo valore simbolico ed identitario per la comunità in ragione della funzione di istituto scolastico, anche per il valore storico culturale di questo edificio con attività di pubblico servizio. Rappresenta elemento di riferimento per tutti gli abitanti di tutto il territorio del teramano e simbolo della città.
	Rilancio Sociale ed Economico	L'edificio è totalmente vocato alla funzione sociale, la sua ripresa funzionalità ha significativo valore per i servizi sociali ed economici della città.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	La struttura rappresenta un significativo valore culturale per le sue caratteristiche e a sua storia, pertanto l'intervento riveste un significativo valore si salvaguardia del valore culturale e architettonico.
	Propedeuticità di Ricostruzione	La ricostruzione dell'edificio consentirà il recupero in sicurezza dell'area esterna condivisa con l'Istituto Gemma Marconi. L'intervento ha dunque un elevato valore di propedeuticità.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	E' previsto il cantiere sull'edificio dell'asilo infantile Gemma Marconi, situata in stretta prossimità istituto sede della fondazione "Regina Margherita", la ricostruzione dell'edificio costituisce pertanto significativa ottimizzazione della cantierizzazione.

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.3	4	1.2
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	3	0.3
	Rilancio Sociale ed Economico	0.2	3	0.6



Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	3	0.6
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.1	4	0.4
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	2	0.2
TOTALE				3,3

4.8 ASILO INFANTILE “GEMMA MARCONI” – ASP

Descrizione

Si tratta di un asilo costruito in cemento armato negli anni 80, che ha un basso indice di vulnerabilità e questo genera problemi di sicurezza per un utilizzo sicuro della struttura. Inoltre, l'edificio ha riportato danni a seguito degli eventi sismici e la somma richiesta è necessaria per raggiungere un più alto grado di sicurezza.

La piena disponibilità di questa struttura è da porre in sinergia con quella descritta precedentemente per ampliare la gamma di servizi all'infanzia.

Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	L'edificio ha un valore di rilevante funzione pubblica quale spazio per l'istruzione e servizi di pubblica utilità per la città.
	Ricostituzione Valore Identitario	L'intervento riveste un significativo valore identitario per la comunità in ragione della funzione di asilo infantile con attività di pubblico servizio.
	Rilancio Sociale ed Economico	L'edificio è totalmente vocato alla funzione sociale, la sua ripresa funzionalità ha rilevante valore per i servizi sociali ed economici della città.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	La struttura non presenta valore culturale di salvaguardia culturale ed architettonica.
	Propedeuticità di Ricostruzione	La ricostruzione dell'edificio non è propedeutica a quella degli altri edifici o aggregati limitrofi.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	E' previsto il cantiere sull'edificio dell'istituto sede della fondazione “Regina Margherita”, situata in stretta prossimità dell'asilo infantile Gemma Marconi, la ricostruzione dell'edificio costituisce pertanto percettibile ottimizzazione della cantierizzazione.



Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.3	4	1.2
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	3	0.3
	Rilancio Sociale ed Economico	0.2	4	0.8
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	0	0.0
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.1	0	0.0
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	2	0.2
TOTALE				2.5

4.9 ISTITUTO "OTTAVIA CARACIOTTI" - ASP

Descrizione

La struttura confluita nell'ASP 1 Teramo è sita in Centro storico a Teramo.

L'immobile ha una grandezza di 2.105 mq ed ha subito danni riconducibili al livello operativo L2. Risulta avere un vincolo di interesse architettonico attribuito con Decreto della Sopr. n° 217 del 2010.

All'atto del sisma l'immobile era utilizzato per attività socio sanitarie. Infatti, era vigente un contratto di collaborazione con la ASL di Teramo in base al quale la stessa vi gestiva un Centro Diurno per disabili mentali frequentato da circa 30 utenti. Il centro dava accoglienza a circa 30 utenti che durante il giorno vi svolgevano attività di riabilitazione varie comprese attività motorie presso la grande palestra, ristorazione, servizi specialistici vari. Inoltre, erano attivi diversi ambulatori medici per visite specialistiche anche ad utenti esterni.

Le grandi dimensioni del fabbricato negli anni passati avevano permesso anche la gestione di una comunità alloggio, servizio già cessato nel 2016.

Inoltre, alcuni locali erano concessi in affitto di modico valore ad associazioni di volontariato del territorio al fine di mettere in rete le loro attività con quelle del centro diurno.

La chiusura ad ottobre 2016 ha causato il trasferimento del centro in zona decentrata a Teramo, con ricadute negative sui piani di recupero dei ragazzi assistiti che si sono visti privati dei vasti spazi disponibili, ivi compreso un importante giardino interno, e della loro quotidianità.

L'immobile di pregio architettonico (esiste vincolo della Soprintendenza oltre che per le caratteristiche strutturali anche per la posizione in cui sorge risalente all'interno del tessuto storico di Teramo) in pieno centro storico era particolarmente frequentato e permetteva di rispondere pienamente ai requisiti di interscambio e rivitalizzazione con il centro storico.



Il recupero completo dell'immobile con il miglioramento sismico permetterà di riattivare in posizione strategica per la città dei servizi sanitari indispensabili con possibilità di ampliare l'offerta di attività sociali grazie alla gestione dell'ASP, Azienda di Servizi alla Persona titolata all'erogazione di una vasta gamma di attività, come da L. R. 17/2011 e da Statuto.

L'ASP potrà mettere in rete sia con le proprie residenze che con gli altri attori istituzionali, quali ASL e Comuni, per la creazione di servizi carenti nel territorio; inoltre potranno essere sfruttate le potenzialità del redigendo Piano Sociale Nazionale e del PNR per la rispondenza alle linee strategiche di intervento.

Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	L'edificio è adibito ad attività socio sanitarie, rappresenta per tal ragione rilevante elemento di funzionalità pubblica rappresentando un servizio di pubblica utilità per il territorio teramano.
	Ricostituzione Valore Identitario	L'intervento di ricostituzione della funzione, nonché della rivitalizzazione della struttura, consegue significativo valore simbolico per la comunità, anche finalizzato al ripristino delle attività culturali e di promozione del territorio.
	Rilancio Sociale ed Economico	Sotto il profilo sociale le funzionalità svolte all'interno della struttura assolvono rilevante valore. Per quanto attiene il rilancio economico, si ritiene che il ripristino dell'attività che si svolgerà all'interno della struttura possa contribuire alla movimentazione economica del centro urbano come luogo di promozione del territorio.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	Per le caratteristiche, storiche, culturali e sociale richiamate, il ripristino di questa struttura, rappresenta rilevante salvaguardia culturale e paesaggistica nel ricostituire l'edificio simbolo di tali valori.
	Propedeuticità di Ricostruzione	La ricostruzione dell'edificio non è propedeutica a quella degli altri edifici o aggregati limitrofi.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	Non essendo previsti altri cantieri nelle ristrette vicinanze, la ricostruzione dell'edificio non costituisce ottimizzazione della cantierizzazione.

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.



Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.3	4	1.2
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	3	0.3
	Rilancio Sociale ed Economico	0.2	4	0.8
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	4	0.8
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.1	0	0.0
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	0	0.0
TOTALE				3.1

4.10 EDIFICIO "EX RAVASCO" COLLEGIO FEMMINILE - ASL

Descrizione

L'edificio in questione è ubicato in Viale Cavour in Teramo ed è identificato al NCEU ed NCT del medesimo Comune al foglio 68 particella 133-134. L'immobile, circa la previsione di trasformazione urbanistica, con riferimento al vigente piano regolatore generale, ricade parte in zona B11 (Zone edificate sature) ed in parte in G4 (Zone a verde attrezzato).

Sotto il profilo paesaggistico l'edificio ricade in zona D – Regime di trasformazione ordinario del PRP – Tutela e Valorizzazione, regolamento dal Titolo IV articolo 62 e seguenti Norme Tecniche Regionali. Inoltre, con provvedimento della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per l'Abruzzo del 20/10/2008 rep. 18031, l'edificio è stato decretato di interesse importante e sottoposto a tutela ai sensi dell'art. 10 D.lgs. 22 gennaio 2004 n.42.

Si ritiene che l'edificio sia stato costruito intorno ai primi anni del 1900.

L'edificio in parola, denominato "Ravasco", è stato utilizzato come spazio di congregazione di maternità, successivamente come casa di cura mentale ed infine come collegio femminile. Nell'ultimo periodo è stato destinato come struttura protetta per malattie mentali.

Trattasi di fabbricato, tipicamente associabile ad un villino, avente tre piani fuori terra e copertura a terrazza.

La superficie lorda complessiva dell'immobile è di 958 mq, la struttura portante è stata realizzata in muratura con mattoni doppio uni (muri perimetrali e muri interni), solai in laterizio. I prospetti esterni risultano intonacati e tinteggiati con bugnature e particolari in rilievo nell'estradosso del secondo piano.

A seguito degli eventi tellurici del 2016-2017 l'edificio ha riportato dei danni, il cui quadro fessurativo è stato rilevato dalle squadre con esito B, a cui è seguita Ordinanza n° 1489 del 04/10/2017 di inagibilità dell'edificio.



Dalla elaborazione della valutazione preventiva della congruità dell'importo richiesto per l'intervento di recupero della agibilità dell'edificio in trattazione, che presenta una superficie complessiva di 958 mq, il quadro economico computa l'importo di € 3.030.000,00.

Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	L'edificio è adibito ad attività di servizio sociale – medico per il cittadino, rappresenta in cagione di ciò rilevante elemento di funzionalità pubblica rappresentando un servizio di pubblica utilità per il territorio teramano.
	Ricostituzione Valore Identitario	L'intervento di ricostituzione della funzione svolta all'interno dell'edificio, nonché della rivitalizzazione della struttura, consegue rilevante valore simbolico per la comunità, anche finalizzato al ripristino delle attività culturali e di promozione del territorio.
	Rilancio Sociale ed Economico	Sotto il profilo sociale le funzionalità svolte all'interno della struttura assolvono rilevante valore.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	L'edificio possiede un rilevante valore culturale e il ripristino di questa struttura, attestato anche dal vincolo presente, rappresenta rilevante salvaguardia culturale e paesaggistica nel ricostituire l'edificio simbolo di tali valori.
	Propedeuticità di Ricostruzione	La ricostruzione dell'edificio non è propedeutica a quella degli altri edifici o aggregati limitrofi.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	Non essendo previsti altri cantieri nelle ristrette vicinanze, la ricostruzione dell'edificio non costituisce ottimizzazione della cantierizzazione.

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.3	4	1.2
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	4	0.4
	Rilancio Sociale ed Economico	0.2	4	0.8
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	4	0.8
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.1	0	0.0



	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	0	0.0
	TOTALE			3.0

4.11 ERP DI VIA GETULIO IN TERAMO - ASL

Descrizione

L'edificio in questione è ubicato in una zona pianeggiante del centro storico della città. Esso è individuato catastalmente al Fgl 147 Part.62. È attualmente non agibile, quindi interdetto al pubblico a causa dei danni subiti dai terremoti che hanno segnato l'Italia Centrale a partire dall'agosto 2016.

L'edificio è inserito all'interno di un isolato urbano prettamente residenziale, è comunque parte integrante dell'aggregato e complesso sanitario dell'ex manicomio.

L'edificio presenta una superficie complessiva di 534 mq complessivi.

L'unità strutturale all'interno del PRG vigente del Comune di Teramo, ricade nella Zona A Centro Storico.

L'edificio storico è vincolato ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. n°42 del 2004.

L'area è soggetta inoltre a vincoli della Soprintendenza Archeologica e ricade nella zona D – Trasformazione a Regime Ordinario nel PRP Tutela e Valorizzazione.

L'edificio fa parte appunto di un ampio aggregato edilizio, composto da varie unità strutturali.

Essendo il territorio della Provincia di Teramo colpito duramente dagli eventi sismici susseguitesisi dal 24.08.2016, in data 31.05.2017 il personale della Protezione Civile identificato al n.2305 (squadra) è stato incaricato di redigere la scheda Aedes dopo aver effettuato il sopralluogo nell'edificio in questione.

La predetta squadra, nel redigere la scheda n.008 del 31.05.2017 attribuiva all'immobile una valutazione "B" "edificio temporaneamente inagibile in tutto" a seguito della quale veniva emessa l'Ordinanza Sindacale n.1079 del 26.06.2017 con la quale si confermava l'inagibilità e veniva ordinato lo sgombero del fabbricato.

Dalla elaborazione della valutazione preventiva della congruità dell'importo richiesto per l'intervento di recupero della agibilità dell'edificio in trattazione, che presenta una superficie complessiva di 534 mq il quadro economico computa l'importo di € 1.400.000,00.

Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	L'edificio è adibito ad attività di servizio sociale – medico per il cittadino, rappresenta in cagione di ciò rilevante elemento di funzionalità pubblica rappresentando un servizio di pubblica utilità per il territorio teramano.

	Ricostituzione Valore Identitario	L'intervento di ricostituzione della funzione svolta all'interno dell'edificio, nonché della rivitalizzazione della struttura, consegue rilevante valore simbolico per la comunità, anche finalizzato al ripristino delle attività culturali e di promozione del territorio.
	Rilancio Sociale ed Economico	Sotto il profilo sociale le funzionalità svolte all'interno della struttura assolvono rilevante valore.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	L'edificio possiede un rilevante valore culturale e il ripristino di questa struttura, attestato anche dal vincolo presente, rappresenta rilevante salvaguardia culturale e paesaggistica nel ricostituire l'edificio simbolo di tali valori.
	Propedeuticità di Ricostruzione	La ricostruzione dell'edificio non è propedeutica a quella degli altri edifici o aggregati limitrofi.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	Non essendo previsti altri cantieri nelle ristrette vicinanze, la ricostruzione dell'edificio non costituisce ottimizzazione della cantierizzazione.

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.

Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.3	4	1.2
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	4	0.4
	Rilancio Sociale ed Economico	0.2	4	0.8
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	4	0.8
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.1	0	0.0
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	0	0.0
	TOTALE			3.0

4.12 CASA DELLO SPORT TERAMO – REGIONE ABRUZZO

Descrizione

L'edificio, risalente nel tempo e realizzato in muratura, era la sede per gli sport al chiuso durante il periodo anni 20/30 ed aveva annesso anche un campo da tennis, prima struttura di questo tipo nella Città di Teramo.

Al pian terreno sono presenti il campo da pallacanestro o pallavolo, con gli spogliatoi e le stanze per attrezzi; al primo piano erano ricavate stanze da sempre adibite a sedi di pubblici uffici. Prima del sisma 2016, era adibito a sede del Centro per l'Impiego di Teramo.



A causa dei danni subiti e della conseguente inagibilità, è chiuso al pubblico da alcuni anni e questo crea molto disagio, anche perché, nelle ore mattutine, la palestra ospitava gli alunni del vicino Liceo Classico "M. Delfico".

Grazie a convenzioni per l'uso stipulate tra Regione, Provincia e Comune, l'immobile era lasciato in uso al Comune per l'utilizzo della palestra e degli spogliatoi, mentre era nella disponibilità della Provincia per il primo piano e, quindi, per gli Uffici.

Tornando ad essere agibile con i lavori di riparazione del danno e di miglioramento sismico, potrebbe quindi essere nuovamente funzionale sia per i fruitori della palestra, sia per riaprire gli Uffici pubblici ivi allocati.

Valutazione

Si sintetizzano nella tabella seguente i risultati dell'istruttoria, condotta congiuntamente a Comune e Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in termini di giudizio di conseguimento degli obiettivi assunti, sulla base dei criteri di valutazione scelti.

Obiettivo	Criterio Specifico	Valutazione
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	L'edificio è adibito ad attività di pubblica utilità, variate negli anni, rappresenta per tal ragione rilevante elemento di funzionalità pubblica assumendo un ruolo culturale e di promozione per il territorio teramano.
	Ricostituzione Valore Identitario	L'intervento di ricostruzione, sia fisica che delle funzioni annesse all'edificio, consegue significativo valore simbolico per la comunità, anche finalizzato al ripristino delle attività culturali e di promozione del territorio.
	Rilancio Sociale ed Economico	Sotto il profilo sociale le funzionalità svolte all'interno della struttura assolvono rilevante valore. Per quanto attiene il rilancio economico, si ritiene che il ripristino dell'attività che si svolgerà all'interno della struttura possa contribuire alla movimentazione economica del centro urbano.
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	Per le caratteristiche, storiche, culturali e sociale richiamate, il ripristino di questa struttura, rappresenta rilevante salvaguardia culturale e paesaggistica nel ricostituire l'edificio simbolo di tali valori.
	Propedeuticità di Ricostruzione	La ricostruzione dell'edificio non è propedeutica a quella degli altri edifici o aggregati limitrofi.
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	Non essendo previsti altri cantieri nelle ristrette vicinanze, la ricostruzione dell'edificio non costituisce ottimizzazione della cantierizzazione.

Sulla base delle valutazioni specifiche condotte, il valore complessivo dell'opera in termini di priorità di intervento risulta dalla tabella seguente.



Obiettivo	Criterio Specifico	Peso	Giudizio di Conseguimento	Valore dell'intervento
Rinascita della città	Ripristino Funzione Pubblica	0.3	4	1.2
	Ricostituzione Valore Identitario	0.1	3	0.3
	Rilancio Sociale ed Economico	0.2	4	0.8
Velocità della ricostruzione	Salvaguardia Valore culturale e artistico	0.2	4	0.8
	Propedeuticità di Ricostruzione	0.1	0	0.0
	Ottimizzazione delle cantierizzazioni	0.1	0	0.0
	TOTALE			3.1



5 CONFORMITÀ DI SPESA

5.1 STIMA DEI COSTI

Nell'ambito del complesso degli interventi relativi alle opere pubbliche, solamente gli edifici della Provincia di Teramo relativi agli Istituti scolastici, alla Prefettura ed al Centro Polifunzionale, risultano finanziati dall'Ordinanza 109 del 2020.

Per tutte le altre opere la stima del costo è stata effettuata dalla struttura tecnica dell'Ente proprietario e verificata in via parametrica dall'USR Abruzzo.

La seguente tabella riassume i costi stimati per la realizzazione degli interventi di cui alla richiesta dell'ordinanza speciale della Provincia di Teramo.

	IMPORTO stimato	FINANZIAMENTO Ord.109/2020	FINANZIAMENTO Contab. Speciale
Edificio sede della Prefettura di Teramo	9.141.546,88 €	9.141.546,88 €	
Istituto Tecnico Commerciale Programmatori "B. Pascal"	5.379.345,00 €	5.379.345,00 €	
Istituto Tecnico Commerciale "V. Comi"	2.881.777,50 €	2.881.777,50 €	
Liceo Artistico "Montauti"	4.927.365,00 €	4.927.365,00 €	
Centro Polifunzionale Provinciale "Casa del mutilato"	450.000,00 €	450.000,00 €	
Edificio già sede dell'Ufficio Provinciale Scolastico	4.449.815,61 €		4.449.815,61 €
Scuola per l'infanzia Gemma Marconi	877.500,00 €		877.500,00 €
Istituto della Fondazione Regina Margherita	8.816.000,00 €		8.816.000,00 €
Istituto Ottavia Caracciotti	4.730.000,00 €		4.730.000,00 €
Edificio "Ex Ravasco" Collegio femminile	3.030.000,00 €		3.030.000,00 €
ERP – Edilizia Residenziale Pubblica in Via Getulio a Teramo	1.400.000,00 €		1.400.000,00 €
Edificio Casa dello Sport via Taraschi Teramo	2.089.500,00 €		2.089.500,00 €
TOTALE INVESTIMENTI	48.172.849,99 €	22.780.034,38 €	25.392.815,61 €

Gli importi degli interventi, così come stimati dagli Enti proprietari e verificati dall'USR, risultano congrui in relazione all'attuale stato di definizione tecnico-progettuale delle opere da realizzare. Tali importi orienteranno i successivi sviluppi progettuali, ma saranno rivalutati e congruiti in via definitiva in fase di approvazione del progetto nel livello definito per l'appalto.



Il costo complessivo delle opere che vengono identificate come prioritarie ammonta a € 48.172.849,99. La spesa per gli interventi da realizzare trova copertura quanto a € 22.780.034,38 all'interno delle risorse già stanziare con l'Ordinanza n.109 del 2020; l'ulteriore spesa per € 25.392.815,61 trova copertura all'interno delle risorse a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016, che presenta la necessaria disponibilità.

5.2 GESTIONE FINANZIARIA

In relazione alla gestione finanziaria del complesso degli interventi in Ordinanza Speciale, si sono previsti ulteriori strumenti finalizzati al miglioramento degli interventi ed all'ottimizzazione della spesa tra le diverse fonti rese disponibili per la ricostruzione nel cratere sismico dalle norme vigenti e dalle ordinanze già emanate dal Commissario straordinario.

In particolare, ai sensi dell'art.8 8 dell'Ordinanza 109 del 2020, i soggetti attuatori, ove i progetti siano in possesso dei requisiti per il riconoscimento degli incentivi del decreto interministeriale 16 febbraio 2016 da parte del Gestore dei Servizi Energetici S.p.A., possono proporre al Vice Commissario di ricalcolare la somma assegnata, il quale provvede alla rideterminazione affinché il concorso alla copertura finanziaria conseguente agli incentivi provenienti dal conto termico non superi il totale complessivo delle spese ammissibili e a riservare al progetto la cifra decurtata nelle more del perfezionamento della richiesta del conto termico.

Le eventuali disponibilità finanziarie derivanti dal minor onere a carico delle risorse pubbliche già assegnate per gli interventi, sia in relazione alle economie generate dal processo di realizzazione dell'opera, sia dalla ripartizione dei costi su fonti diverse, resteranno nella disponibilità del soggetto attuatore e potranno essere utilizzate, previa autorizzazione del Sub Commissario:

- per il completamento dell'opera da cui le stesse si sono generate;
- per il completamento degli interventi su una delle altre opere oggetto del complesso in Ordinanza Speciale, anche a copertura di eventuali maggiori costi dei singoli interventi.



6 MISURE DI ACCELERAZIONE

Ai fini del raggiungimento degli interessi pubblici richiamati, preso atto che l'aspetto prevalente da valorizzare è la compressione temporale della filiera complessiva dei processi di attuazione dell'opera pubblica, vengono previste dall'Ordinanza Speciale alcune misure specifiche di semplificazione e accelerazione, così da sopperire alle gravi urgenze e criticità riscontrate e raggiungere il più rapido ritorno alla normalità.

Nel seguito sintetizzate per fase procedurale le misure introdotte tramite l'ordinanza speciale, anche in deroga ai disposti normativi vigenti.

6.1 PROGETTAZIONE E AUTORIZZAZIONE

Al fine di semplificare e accelerare le attività di progettazione:

- possibilità di affidamento dei lavori con il progetto definitivo;
- possibilità di individuare in via semplificata dei soggetti che effettuano la verifica preventiva della progettazione;
- possibilità di partizione più flessibile delle attività tecniche, ivi inclusi i casi di particolare specializzazione tecnica che richiedono la presenza di diverse e specifiche professionalità;

Al fine di accelerare e semplificare ulteriormente l'attività amministrativa connessa all'autorizzazione dei progetti:

- istituzione di una Conferenza di Servizi speciale, che opera ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 7 dell'ordinanza n. 110 del 2020, per accelerare e semplificare ulteriormente l'attività amministrativa connessa all'autorizzazione dei progetti;
- previsione di una procedura semplificata per la costituzione di variante agli strumenti urbanistici vigenti;
- previsione di tempi ridotti per pareri e autorizzazioni in fase di progetto esecutivo o nel corso dei lavori;

6.2 AFFIDAMENTO DI SERVIZI E LAVORI

Allo scopo di consentire l'accelerazione e la semplificazione delle procedure e la riduzione della tempistica di realizzazione degli interventi:

- modalità di affidamento semplificate e accelerate di servizi, forniture e lavori, in particolare potendo ricorrere all'affidamenti diretti dei servizi tecnici inferiori alla soglia comunitaria e alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara negli altri casi;
- possibilità di ricorrere all'accordo quadro con uno o più operatori economici tenendo conto dei vantaggi e degli svantaggi da esso derivanti in relazione al numero degli interventi da effettuare;
- modalità di svolgimento delle verifiche di gare su base dell'inversione procedimentale;
- possibilità di ricorrere all'esclusione automatica offerte anomale;
- possibilità di adottare il criterio di aggiudicazione con il prezzo più basso anche per appalti di importo superiore alla soglia comunitaria;



- possibilità di stipulare il contratto di lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria in anticipo rispetto al termine dilatorio;

6.3 ESECUZIONE DEI LAVORI

Allo scopo di garantire affidabilità e velocità dell'esecuzione dei lavori:

- possibilità di circoscrivere la sospensione dei lavori per l'inadempimento delle parti;
- possibilità di stipulare contratti di subappalto oltre i limiti percentuali vigenti, al fine di accelerare la consegna dei lavori ed il loro pieno avvio;
- possibilità di inserire nei capitolati il doppio turno di lavorazione, al fine di assicurare la continuità dei cantieri, fermi restando i diritti inviolabili dei lavoratori;
- possibilità di effettuare consegne dei lavori per parti funzionali, al fine di accelerare l'avvio dei lavori;
- possibilità di costituire il collegio consultivo tecnico anche per i contratti di importo inferiore alle soglie comunitarie, al fine di rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura che dovessero insorgere in corso di esecuzione;

6.4 GESTIONE E MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

Allo scopo di garantire il presidio costante dei processi di attuazione degli interventi e assicurare un monitoraggio continuo delle attività:

- previsione di una struttura composta da professionalità qualificate che opera presso il soggetto attuatore coordinata dal sub Commissario, per il monitoraggio ed il supporto dei processi tecnici e amministrativi di attuazione del complesso degli interventi;
- possibilità per il soggetto attuatore di avvalersi di servizi di assistenza tecnica, giuridica e amministrativa, anche di tipo specialistico, connessi alla realizzazione degli interventi;



7 ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

7.1 SOGGETTO ATTUATORE

Per le opere relative agli Istituti scolastici già individuate da precedenti Ordinanze o programmi di finanziamento, è stato confermato, in linea generale, il soggetto attuatore già incaricato, ritenuto idoneo a garantire capacità operativa ed esperienza per l'attuazione degli interventi, anche a garanzia di continuità delle azioni tecnico progettuali già intraprese. Per le altre opere si è invece verificata l'opportunità di far subentrare l'USR Abruzzo all'Ente proprietario, per accelerare ulteriormente l'attuazione degli interventi.

In particolare,

- la Provincia di Teramo è indicata quale soggetto attuatore per le opere riguardanti gli Istituti Scolastici di secondo grado e il Centro Polifunzionale di Piazza Dante.
- la ASL di Teramo è indicata quale soggetto attuatore per gli interventi di miglioramento/adeguamento sismico degli edifici di proprietà della stessa AS;
- l'USR Abruzzo è indicato quale soggetto attuatore di tutti gli altri interventi.

Sulla base della documentazione fornita dagli Enti, è infatti risultato che la Provincia di Teramo è considerata soggetto attuatore idoneo ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 110 del 2020 per ragioni di continuità con le attività già intraprese e in quanto ha attestato di avere all'interno della propria organizzazione amministrativo/funzionale un'apposita struttura dedicata specificamente all'Edilizia Scolastica, nonché una struttura dedita alla gestione delle procedure di affidamento di lavori e servizi di cui al d.lgs. n. 50/2016.

Anche la ASL di Teramo è considerato idoneo soggetto attuatore in quanto attestato di avere al suo interno e nell'ambito della propria dotazione organica, un apposito Ufficio composto da 27 unità e di aver gestito negli ultimi tre anni lavori per un importo non inferiore a euro 12.000.000.

7.2 CRONOPROGRAMMI

Il cronoprogramma rappresenta la concatenazione temporale delle diverse fasi in cui il processo di realizzazione dell'opera pubblica può essere scomposto. Di queste, ne rappresenta lo sviluppo temporale, che risulta in parte imposto dai vincoli e dalle caratteristiche intrinseche dell'opera da realizzare e in parte scelto in base agli obiettivi di risultato, generalmente di tempi e di costi, che il gestore del processo intende perseguire.

Ha normalmente un'articolazione che comprende tutte le fasi di realizzazione di un'opera e di attuazione di un qualsiasi accadimento gestionale, e pur essendo finalizzato principalmente alla definizione della tempistica delle lavorazioni, rappresenta la base per la corretta gestione economica e finanziaria dell'operazione cui si riferisce.

Nell'ambito della ricostruzione delle opere pubbliche del cratere, l'Ordinanza n. 109/2020 riassegna centralità al cronoprogramma ritenendolo strumento indispensabile per la programmazione delle attività e garanzia per l'efficace ricostruzione. Per tutte le opere del programma di ricostruzione l'art. 1 c. 2



stabilisce che ogni soggetto attuatore trasmetta alla struttura commissariale il cronoprogramma delle attività.

Per le opere pubbliche nella città di Teramo, oggetto di Ordinanza, i cronoprogrammi già stabiliti e trasmessi dal soggetto attuatore sono riportati nella tabella seguente, discretizzati per le cinque fasi ritenute rilevanti.

Opera	Progetto	Approvaz.	Appalto	Lavori	Collaudo	Totale
Edificio sede della Prefettura di Teramo	9	2	3	21	1	36
Istituto Tecnico Commerciale Programmatori "B. Pascal"	9	1	2	23	1	36
Istituto Tecnico Commerciale "V. Comi"	6	2	2	12	1	24
Liceo Artistico "Montauti"	9	1	2	23	1	36
Centro Polifunzionale Provinciale "Casa del mutilato"	3	1	1	6	1	12
Edificio già sede dell'Ufficio Provinciale Scolastico	6	1	2	14	1	24
Istituto della Fondazione Regina Margherita	7	2	3	23	1	36
Scuola Infanzia Gemma Marconi	3	1	1	7	1	12
Istituto Ottavia Caraciotti	7	1	2	13	1	24
Edificio "Ex Ravasco" Collegio femminile	8	1	2	16	1	28
ERP – Edilizia Residenziale Pubblica in Via Getulio a Teramo	5	1	1	10	1	18
Edificio casa dello sport	5	1	1	19	1	18

Tempo in mesi solari

Tuttavia, l'effetto atteso dall'Ordinanza Speciale non consiste esclusivamente nella riduzione dei tempi previsti per il completamento delle opere ed il ripristino della loro funzionalità per la città, ma soprattutto nel prevedere delle misure che rendano queste previsioni temporali concretamente attuabili e in modo affidabile.

Questo è ottenuto tramite la previsione sia di una struttura di supporto tecnico e amministrativo al soggetto attuatore, per l'attuazione delle diverse fasi procedurali, e di monitoraggio continuo dell'avanzamento delle attività, sia di una funzione di coordinamento e controllo operata dal Sub Commissario delegato coadiuvato dal nucleo di esperti e dalla struttura commissariale.



7.3 FASI TEMPORANEE

La ricostruzione delle scuole previste in ordinanza, necessita di una pianificazione logistica per spostare gli studenti in parallelo alla ricostruzione nel minor tempo possibile, atteso che alcuni istituti risultano attivi.

A tale scopo, qualora per l'Ente proprietario non siano disponibili nel territorio comunale idonee strutture pubbliche atte ad accogliere gli studenti e garantire la continuità dell'attività didattica, il soggetto attuatore potrà inserire gli oneri strettamente necessari all'individuazione di una soluzione temporanea e ai relativi costi occorrenti per il prosieguo dell'attività didattica nelle more della riparazione o ricostruzione di edifici pubblici ad uso scolastico danneggiati dal sisma nel quadro economico degli interventi per un importo massimo pari al 10% dell'importo dei lavori, in coerenza con le previsioni dell'art.12 dell'ordinanza 109 del 2020, che integra l'art. 13 dell'ordinanza n. 95 del 2020.

Parimenti, per gli oneri strettamente necessari all'individuazione di soluzioni temporanee e ai relativi costi occorrenti per il prosieguo delle funzioni pubbliche, nelle more della riparazione o ricostruzione di edifici pubblici adibiti a tali usi e danneggiati dal sisma, nel caso in cui non siano disponibili nel territorio comunale idonee strutture pubbliche nel quadro economico delle opere in oggetto può essere inserita una percentuale pari al 3% dell'importo dei lavori.



8 CONCLUSIONI

Per quanto dettagliato nei capitoli precedenti, la ricostruzione degli edifici scolastici e di servizio pubblico della città di Teramo, di proprietà della Provincia, della ASP-1 e della ASL di Teramo riveste carattere di urgenza e criticità ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 21.11.2020 per la rilevanza delle funzioni pubbliche da ripristinare, per le ricadute sul tessuto sociale e economico della città, per il numero di soggetti coinvolti e per le interconnessioni e interazioni funzionali nella ricostruzione degli edifici ed altri, pubblici e privati, ivi compresi quelli ad uso temporaneo, ed infine in considerazione del vincolo gravante su alcuni degli edifici ai sensi degli articoli 10 e 12 del D. Lgs. 42 del 2004.

In relazione alla suddetta criticità e urgenza degli interventi sugli edifici scolastici e di servizio pubblico, si rende necessario un programma di recupero unitario e coordinato per le interazioni tra le attività connesse agli edifici interessati, al fine di consentire la ripresa dell'attività didattica e dei servizi pubblici, coordinata e nel minor tempo possibile ricollocando negli spazi preposti uffici, aule, altri servizi.

Roma, 5 agosto 2021

Fulvio M. Soccodato

Sub Commissario